

MaxiArt

A hand holding a white lollipop against a pink background. The hand is positioned vertically, with the index finger pointing upwards. The lollipop is held between the thumb and index finger. The background is a soft, light pink color.

magazine

**Il questionario
di Proust**

L'EDITORIALE
**5 MINUTI
AL MAXI**

LA MACCHIA NERA
INSERTO SPECIALE

RUBRICA DI CURIOSITÀ

Lo sapevARTE?

Central Cinema
a cura di Giulia Granzotto

**COMPLIMENTI
COMUNQUE**

17
FEBBRAIO
2021

MAGAZINE
TRATTO DAL SITO
WWW.MAXIART.IT

MaxiArt

Le improbabili avventure di uno storico e critico d'arte

www.maxiart.it

È il mio sito, un blog di appunti, curiosità e pensieri verso il mondo dell'arte contemporanea e non solo.

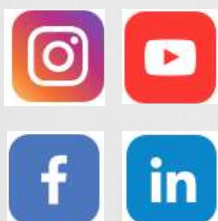
Da questo sito nasce il **Maxiart - magazine**, contenitore e sunto mensile di idee e novità da vedere, sfogliare, tenere con sé. Un diario di bordo di uno storico e critico d'arte.

Massimiliano Sabbion
(Padova, 1973)

Laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso Università degli Studi di Padova.

Sono curatore e storico dell'arte, ho collaborato presso l'Università degli Studi di Padova e Verona, scritto per diverse riviste quali Artribune, Exhibart.

Collaboratore per gallerie, fondazioni e musei pubblici e privati.



EMAIL

info@maxiart.it

WEB

www.maxiart.it



- I N D I C E -

6

GALLERY MAXIART

Un artista al mese tra le pagine del magazine

7

5 MINUTI AL MAXI

9

CAMELLE D'ARTE: MERCHANDISING ALLA FRAGOLA E FRUTTI ESOTICI

Da Salvador Dalì a Takashi Murakami: arte e pubblicità

12

ARTE TUA VITA MEA. L'IMPORTANZA DI CREARE, VIVERE E RAPPORTARSI CON L'ARTE

Luoghi comuni, frasi, parole opere e omissioni che si susseguono nell'Arte

15

Genialità e fortuna: esistono i colpi di geni ma anche "Vuoi essere felice? Studia!" (Seneca)



New!

18

CENTRAL CINEMA

a cura di **Giulia Granzotto**

20

Lo sapevARTE?

Curiosità

Humor

Libro del mese

Film del mese

Mostra del mese

36

IL QUESTIONARIO DI PROUST

Domande a...

Simone Del Pizzol

39

COMPLIMENTI COMUNQUE

Rubrica di aforismi sull'arte

PAGINE NERE DELL'ARTE -
INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA

LA MACCHIA NERA

INSERTO SPECIALE





Caramelle d'arte: merchandising alla fragola e frutti esotici

Ci sono tanti modi per essere a contatto con l'arte contemporanea, spesso vista come qualcosa di ostico e lontano, si susseguono commenti tipici quali "**Cos'è questa roba?**", "**Potevamo farlo anche noi!**", "**Io non capisco niente se questa è arte**", si vuole spesso a tutti i costi entrare a capire un'arte sempre più concettuale e sempre (pare) più distante dal pubblico.

"**L'arte dovrebbe parlare a tutti!**", beh non sono sempre d'accordo con tale affermazione, mica si può arrivare a tutti, mica si può parlare a tutti, qualcuno ascolta, altri si perdono, altri ancora proprio non ci sono...

Come fare allora perché l'arte venga assorbita, mangiata, inghiottita e alla fine digerita? Già nel **1960** alla **Galleria Azimut** di Milano ci aveva provato **Piero Manzoni** con la performance "**Consumazione dell'arte dinamica del pubblico divorare l'arte**", l'artista aveva consegnato al pubblico delle uova sode contrassegnate da una propria impronta digitale agli spettatori con l'invito a "mangiare l'arte".

Ma ancora forse non basta...

Si sente l'esigenza di fare propria l'arte nella semplicità delle cose quotidiane, facile come un bicchiere d'acqua, anzi no! Come un bicchiere di Campari con la sua bottiglietta dalla caratteristica forma disegnata e ideata da **Fortunato Depero** oppure come masticare e succhiare una caramella, roba da bambini!



CENTRAL CINEMA

a cura di
GIULIA GRANZOTTO

L'ETA' DELL'INNOCENZA

Ho rivisto questo capolavoro di Scorsese. Mi lascia sempre senza parole... per la trama (**il libro premio Pulitzer di Edith Wharton**), per la messa in scena, per i costumi, per la perfezione di ogni singolo particolare non lasciato al caso.

Siamo nella **New York del 1870**, due importanti famiglie si stanno per unire grazie al matrimonio di Newland Archer (il sempre incredibile **Daniel Day Lewis**) con la dolce May (una **Wynona Ryder** ventiduenne e bravissima).

La New York che vediamo evoca solo in apparenza la libertà del "nuovo mondo", che tra mondanità ed eleganti servizi di porcellane, arazzi, opere d'arte e case arredate con gusto e sfarzo, lascia invece trasparire un viscerale attaccamento alle tradizioni da parte di una società alto borghese, che cerca di imitare quella inglese.

È contro queste convenzioni che si confronteranno e si scontreranno Newland e il suo vero amore, Ellen (**Michelle Pfeiffer**) la cugina divorziata di May.

Ogni singolo dettaglio del film, dagli abiti (**Gabriella Pescucci** vinse l'Oscar) agli arredi, ai movimenti della camera che si sofferma delicatamente sugli sguardi, sui gesti... tutto esprime elegantemente lo stato d'animo dei personaggi.

L'uso che Scorsese fa dei colori, in particolare del giallo, rende l'opera evocativa di un mondo che forse i personaggi del film possono solo immaginare...



Regia: Martin Scorsese
Produzione: USA, 1993
Titolo Originale: *The age of Innocence*
Durata: 120 minuti

PAGINE NERE DELL'ARTE - INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA

LA MACCHIA NERA

NON C'È PIÙ RELIGIONE!
QUANDO IL SUPERFLUO HA PRESO IL
SOPRAVVENTO



Pandemia, parola entrata nel vocabolario comune e nel nostro linguaggio. Pandemia, ci ha insegnato tante cose a livello sociale e umano e ci ha fatto capire soprattutto quanto all'uomo importi del suo simile, del lavoro, delle priorità e della sua libertà repressa, negata o lasciata democraticamente al libero arbitrio.

È concreto fino al midollo l'uomo contemporaneo, così piantato a terra che ha dimenticato quanto poco importi la cura della mente e dell'anima a favore del corpo e della libertà in questa guerra fatta di sanificanti e mascherine.

Si scende in piazza e ci si ribella per i ristoranti, si trasgrediscono le regole pur di fare un giorno di vacanza al mare o in montagna, si creano comitati su tutto,

però la pandemia è riuscita a tirar fuori quello che davvero serve o meno in questo periodo così complicato.

Gli influencer dilagano sul web e non rinunciano a mostrar le grazie corporee in qualche esotica meta e ci fanno sognare (io posso e voi no) e crepare dalle risate per la ridicolaggine nell'esibirsi in un momento a cui non frega niente a nessuno di boccucce rigonfie, corpi photoshoppati e acrobazie su Tik Tok ma, sarà la noia o la moda dei tempi, i follwer si sprecano e ingrassano oche giulive sulla spiaggia di Dubai.

Ciò che non sembra mancare all'appello sono state (e sono) due cose fondamentali (almeno si credeva) per l'uomo: la cultura e la religione.

COMPLIMENTI COMUNQUE

Scolpire è trarre forma dalla materia.
Serializzare un soggetto è trarre
pecunia, "bisogno materiale",
dalla forma.

*"La cultura è la regola;
l'arte è l'eccezione."
(Jean-Luc Godard)*



COMPLIMENTI COMUNQUE

rubrica di aforismi sull'arte

www.maxiart.it